

XIX legislatura

A. S. 614:

**“Istituzione del Museo della Shoah in
Roma”**

nota di lettura

Maggio 2023

n. 48



servizio del bilancio
del Senato





SERVIZIO DEL BILANCIO

Tel. 06 6706 5790 – SBilancioCU@senato.it –  @SR_Bilancio

Il presente dossier è destinato alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari.

Si declina ogni responsabilità per l'eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.

I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

Servizio del bilancio, (2023). Nota di lettura «A.S. 614: “Istituzione del Museo della Shoah in Roma”». NL48, maggio 2023, Senato della Repubblica, XIX legislatura

INDICE

Articolo 1.....	1
-----------------	---

Articolo 1

Il comma 1 prevede che al fine di concorrere a mantenere viva e presente la memoria della tragedia della *Shoah* e realizzare il «Museo della *Shoah*» con sede in Roma, il Ministero della cultura partecipa alla «Fondazione Museo della *Shoah*» in Roma, ai sensi degli articoli 112 e 113 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Il comma 2 dispone che alla gestione del Museo di cui al comma 1 provvede la Fondazione Museo della *Shoah*.

Il comma 3 stabilisce che la Fondazione Museo della *Shoah* è posta sotto la vigilanza del Ministero della cultura che programma le attività museali anche tenuto conto degli indirizzi della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il comma 4 autorizza per la realizzazione e il funzionamento del Museo la spesa di 4 milioni di euro per l'anno 2023, di 3 milioni di euro per l'anno 2024, di 3,050 milioni di euro per l'anno 2025 e di 50.000 euro annui a decorrere dall'anno 2026, ivi provvedendosi, quanto a 4 milioni di euro per l'anno 2023, 3 milioni di euro per l'anno 2024 e 3 milioni di euro per l'anno 2025, finalizzati alle spese necessarie alla realizzazione del Museo, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della cultura (lettera a) e quanto a 50.000 euro annui a decorrere dall'anno 2025, destinati alla copertura dei fabbisogni di funzionamento del Museo, mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della cultura (lettera b).

Il comma 5 prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La RT ribadisce che il disegno di legge, al comma 4, prevede un'autorizzazione di spesa di 4 milioni di euro per l'anno 2023, di 3 milioni di euro per l'anno 2024, di 3,050 milioni di euro per l'anno 2025 e, a decorrere dall'anno 2026, di 50.000 euro annui.

Evidenzia che i 3,050 milioni di euro previsti per l'anno 2025 comprendono, oltre ai 3 milioni finalizzati all'istituzione del Museo, i 50.000 euro previsti stabilmente, a partire dal 2025, a titolo di contributo alle spese di funzionamento del Museo.

Lo stanziamento complessivo ritenuto necessario ai fini dell'istituzione e dell'allestimento in Roma del Museo della *Shoah* è pari a 10 milioni di euro per il triennio 2023-2025 (4 milioni di euro per l'anno 2023, 3 milioni di euro per l'anno 2024 e 3 milioni di euro per l'anno 2025), in analogia ad interventi simili che il Ministero della cultura sta finanziando: si veda, in particolare, nell'ambito dei *"Grandi progetti per i beni culturali"*, i progetti relativi alla *"Riorganizzazione, allestimento e valorizzazione del Museo delle Civiltà (Eur)"*, il *"Restauro e allestimento nuova sede Biblioteca Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte"* e il *"Restauro e riorganizzazione della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma"*, per ciascuno dei quali è già stanziato un importo pari a 10 milioni di euro.

Precisa che i dieci milioni in questione sono volti a finanziare unicamente l'istituzione museale, non anche ad alimentare il fondo di dotazione della Fondazione Museo della Shoah (già costituita nel luglio 2008 e avente sede in Roma, via del Portico d'Ottavia, n. 29).

In merito alle risorse previste per il funzionamento del Museo, pari a 50.000 euro annui a decorrere dal 2025 - che non andranno ad alimentare il fondo di gestione della Fondazione - rappresenta che le stesse appaiono congrue rispetto alla attività che saranno poste in essere, anche considerato il ruolo di partecipazione di questo Ministero alla "Fondazione Museo della Shoah" di Roma che prevede già altri soggetti pubblici e privati che finanziano ordinariamente le attività della Fondazione.

Rileva poi, in merito a quanto previsto dal comma 4, lettera a), che alla copertura dei 4 milioni di euro per l'anno 2023, dei 3 milioni di euro per l'anno 2024 e dei 3 milioni di euro per l'anno 2025, finalizzati alle spese necessarie all'istituzione del Museo, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nei «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della cultura.

Ribadisce poi che quanto a 50.000 euro annui a decorrere dall'anno 2025 — di cui alla lettera b) del comma 4, finalizzati al sostegno delle spese necessarie per il funzionamento del Museo - si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della cultura.

Su quanto previsto dal comma 5, rileva che le succitate risorse, con appositi decreti del Ministro dell'economia e delle finanze volti a effettuare le occorrenti variazioni di bilancio, verranno iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura e allocate in un capitolo di parte capitale di nuova istituzione all'uopo dedicato afferente al Centro di responsabilità amministrativa 19 — Direzione generale Musei.

Si segnala che la **RT** è al momento sprovvista del prospetto riepilogativo degli effetti d'impatto attesi sui saldi di finanza pubblica.

Al riguardo, andrebbero preliminarmente individuati gli enti del settore pubblico che partecipano alla Fondazione “Museo della Shoah”. Dalle informazioni reperite in rete essa risulterebbe partecipata da tre associazioni private e dal comune di Roma e dalla Regione Lazio ma a quanto risulta dall'ultimo bilancio riceve contributi anche da altri

enti pubblici tra cui il Ministero dell'economia e finanze. Inoltre, sembrerebbe che le sue entrate si fondino quasi esclusivamente su trasferimenti erogati da enti pubblici¹.

Sul punto, premesso che la natura giuridica dell'istituto (pur evidentemente di diritto privato) non preclude comunque di per sé il consolidamento del Conto economico della PA a fini di contabilità nazionale², andrebbero richiesti elementi e dati a supporto della certificazione del grado di congruità delle risorse previste a carico del bilancio dello Stato a decorrere dal 2025, a partire dalla prevista spesa di personale e vigilanza del Museo della *Shoah*, nonché indicazioni in merito alla prevista partecipazione anche di altri soggetti, pubblici e privati, al sostegno al finanziamento della gestione e delle attività, fornendo indicazioni in merito agli altri finanziamenti "aggiuntivi" previsti in ragione annua. Si ricorda che ai sensi dell'articolo 19 della legge di contabilità, le leggi e i provvedimenti che comportano oneri a carico dei bilanci delle amministrazioni pubbliche devono contenere la previsione dell'onere stesso e l'indicazione della copertura finanziaria riferita ai relativi bilanci, annuali e pluriennali.

Ad ogni modo, per i profili di quantificazione, *in primis* sui commi 2 e 3, posto che le disposizioni prevedono che alla gestione del Museo provvederà dal 2025 la Fondazione, e che quest'ultima opererà comunque sotto la diretta vigilanza del dicastero della cultura, si osserva che la RT, nel fornire assicurazione che le risorse previste per il suo funzionamento a carico dell'erario non andranno ad alimentare il fondo di gestione della Fondazione, si limita però a certificarne la mera "congruità" rispetto ai fabbisogni di spesa annui previsti per assicurare le risorse necessarie al funzionamento e alle attività del Museo. A tale proposito, la RT evidenzia il ruolo che potranno assolvere anche altri soggetti pubblici e privati al finanziamento delle attività della Fondazione ma senza specificare l'ammontare dei loro contributi.

In termini analoghi, anche per quanto riguarda le spese di istituzione e allestimento, andrebbero richiesti elementi e dati che siano idonei a consentire una valutazione in merito alla congruità delle risorse stanziare, fornendo i criteri e parametri considerati per la stima dei fabbisogni di spesa previsti per le singole annualità del triennio 2023/2025. A tale proposito, si rileva che gli interventi citati come similari dalla RT fanno riferimento ad opere di riorganizzazione e restauro di musei e biblioteche già esistenti mentre il caso in esame riguarda l'istituzione di un nuovo museo che potrebbe quindi essere potenzialmente più onerosa. In ogni caso, non è possibile un paragone non essendo forniti dati quanto ai metri quadri di allestimento, numero di opere museali, eventuali interventi edilizi necessari.

Inoltre, richiamando il comma 4 dell'articolo 17 della legge di contabilità, appare indispensabile la richiesta del prospetto riepilogativo degli effetti d'impatto attesi sui saldi di finanza pubblica per il triennio 2023/2025, atteso che, come noto, per la spesa

¹ Nel 2021 rispetto a ricavi pari a 692 mila euro, i contributi pubblici sono stati 594 mila circa. Cfr. [Sito Fondazione Museo della Shoah, sez. Amministrazione trasparente](#).

² In tal senso, rilevando, come noto, il sostegno finanziario prevalente o meno (soglia maggiore del 50%) degli oneri di funzionamento a carico di una pubblica amministrazione. Per cui ad oggi sono contemplate nel conto economico della PA oltre 60 Fondazioni, tra cui anche alcune Fondazioni museali. Cfr. Istat, Conto economico della PA, 28 ottobre 2022.

in conto capitale, gli effetti ipotizzabili sono da associare alla finalizzazione delle procedure amministrative di impegno e quindi pagamento delle risorse.

Quanto ai profili di copertura richiamati alle lettere *a)* e *b)* del comma 4, posto che ivi si richiamano, rispettivamente in riferimento all'autorizzazione di spesa in conto capitale per il triennio 2023/2025 e all'autorizzazione di spesa in conto corrente a decorrere dal 2025, le risorse stanziata a valere dei Fondi speciali di parte capitale e di parte corrente, in riferimento agli accantonamenti del dicastero della cultura, andrebbero richieste conferme in merito alle disponibilità, libere da impegni già perfezionati o in via di perfezionamento, nonché rassicurazioni in merito all'adeguatezza delle rimanenti risorse a fronte di esigenze di spesa già programmate dal medesimo dicastero.

Ultimi dossier del Servizio del Bilancio

- Mar 2023 [Nota di lettura n. 38](#)
A.S. 564: "Conversione in legge del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune"
- " [Elementi di documentazione n. 1](#)
Riforma del Quadro di *governance* economica dell'Unione europea
- " [Nota di lettura n. 39](#)
A.S. 591: "Conversione in legge del decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20, recante disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare"
- " [Nota di lettura n. 40](#)
A.S. 592: "Norme in materia di procedibilità d'ufficio e di arresto in flagranza" (Approvato dalla Camera dei deputati)
- " [Nota di lettura n. 41](#)
A.S. 605: "Conversione in legge del decreto-legge 17 marzo 2023, n. 25, recante disposizioni urgenti in materia di emissioni e circolazione di determinati strumenti finanziari in forma digitale e di semplificazione della sperimentazione FinTech"
- " [Elementi di documentazione n. 2](#)
Il bilancio dello Stato 2023-2025. Una analisi delle spese per missioni e programmi
- " [Nota di lettura n. 42](#)
A.S. 632: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2023, n. 16, recante disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina" (Approvato dalla Camera dei deputati)
- Apr 2023 [Nota di lettura n. 43](#)
A.S. 636: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 febbraio 2023, n. 11, recante misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77" (Approvato dalla Camera dei deputati)
- " [Documentazione di finanza pubblica n. 9](#)
Documento di economia e finanza 2023 (**Doc. LVII, n. 1**)
- " [Nota di lettura n. 45](#)
A.S. 660: "Conversione in legge del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche"
- " [Nota di lettura n. 44](#)
Attuazione della direttiva (UE) 2021/1187 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 sulla razionalizzazione delle misure per promuovere la realizzazione della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) (**Atto del Governo n. 38**)
- " [Nota di lettura n. 46](#)
Schema di decreto ministeriale concernente modifiche al regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei (**Atto del Governo n. 40**)
- Mag 2023 [Nota di lettura n. 47](#)
A.S. 571: "Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese, nonché disposizioni di semplificazione delle relative procedure"

Il testo del presente dossier è disponibile in formato elettronico alla URL <http://www.senato.it/documentazione/bilancio>